

Verso un'azione generale dopo il rifiuto del governo a intervenire

Assemblee dei delegati dei tessili per bocciare tutti i licenziamenti

Proseguono i tentativi di divisione dei dirigenti democristiani con salvataggi «locali» e promesse elettorali - Il problema è invece generale e riguarda non solo gli stabilimenti falliti ma anche le ristrutturazioni basate su riduzioni di organico

Per i lavoratori dell'industria tessile e dell'abbigliamento l'ultima settimana della campagna elettorale è una settimana di lotta. Le tre federazioni sindacali hanno convocato i delegati dei consigli di fabbrica di tutte le aziende...

Appello della FILEF agli emigrati

La FILEF (Federazione italiana lavoratori emigrati e famiglie) ha rivolto un appello a tutti i lavoratori, ai giovani, alle donne per il 7 maggio...

Decisione «preoccupata» del Consiglio dei ministri

Equivoca posizione del governo sul problema dei superburocrati

La grande pressione dei lavoratori ha comunque indotto la DC a non precipitare l'approvazione del provvedimento - La replica della Federstatali-CGIL

La grande pressione dei lavoratori e dei sindacati ha avuto il suo momento culminante nella manifestazione nazionale di Roma di migliaia di dipendenti pubblici e di altre categorie dell'industria...

La battaglia sindacale e di massa contro i provvedimenti sulla dirigenza e per una profonda riforma della P.A. dovrà quindi continuare...

Non possiamo valutare - ha proseguito De Angelis - la natura di tali perplessità, ma la loro consistenza fa sì che evincano chiaramente dal fatto stesso che il Consiglio dei ministri non ha ritenuto di dover approvare in prima istanza i decreti elaborati dal ministro della Riforma ed ha preferito rinviarli ad una supervisione critica di un comitato di ministri...

Un ponte fra produzione e consumo

300 mila contadini organizzati nelle aziende cooperative

Il marchio «Agricoop» per unificare gli standard qualitativi dei prodotti

Dal nostro inviato

BOLOGNA 30. Lettere ricevo dal segretario regionale della Federstatali-CGIL, De Angelis, il quale, in una dichiarazione rilasciata all'agenzia ADN-Kronos, ha rilevato che «l'iniziativa sindacale unitaria e l'azione delle categorie, tendente soprattutto a sensibilizzare con azione meditata e motivata l'opinione pubblica, ha indotto perplessità in seno allo stesso governo».

La battaglia sindacale e di massa contro i provvedimenti sulla dirigenza e per una profonda riforma della P.A. dovrà quindi continuare...

Convegno di Cgil, Cisl, Uil in Lombardia

Commercio: chiesta la riforma della distribuzione

I guasti derivanti dall'intermediazione parassitaria

Le segreterie regionali lombarde della CGIL, Cisl e Uil hanno tenuto a Bergamo un convegno sui problemi della distribuzione commerciale, al quale hanno partecipato dirigenti sindacali e rappresentanti degli assessorati alla Industria e Commercio e all'Urbanistica della regione lombarda.

Dopo la relazione introduttiva, svolta dal segretario regionale della CGIL Claudio Bonifanti, è seguito un interessante dibattito che ha evidenziato la necessità di avviare un'azione incisiva di riforma nel settore commerciale, che rappresenta una componente decisiva nella realtà socio-economica della nostra regione.

Il convegno ha inoltre rilevato che la riforma della distribuzione non può essere attuata se non si collega a una strategia complessiva che punta al mutamento del modello di sviluppo, alla espansione dei consumi collettivi...

L'intervista di Lama

(Dalla prima pagina)

fenosa avversaria raggiunga o meno i suoi obiettivi. Il rinnovo dei contratti di lavoro che interessano circa cinque milioni di lavoratori nel corso dei prossimi mesi, il miglioramento sostanziale delle pensioni, la parità previdenziale per i braccianti e in generale per le categorie meno favorite, e le altre rivendicazioni economico-sociali che interessano l'intero mondo del lavoro potranno essere portate al successo, con maggiore o minore sacrificio, a seconda dei rapporti di forza che si determineranno in questo scorcio. E, più in generale, i problemi dell'occupazione, le riforme, l'azione contro gli squilibri sociali ed economici che caratterizzano l'Italia saranno anch'essi largamente condizionati dall'esito del confronto e della lotta di cui si definiscono ogni giorno più chiaramente le caratteristiche.

unitario, processo che è stato sottoposto anch'esso nell'anno trascorso a una serie di prove contraddittorie di volta in volta da progressi significativi e anche da ostacoli e difficoltà.

Per il patto, l'occupazione, la parità previdenziale

La lunga lotta dei braccianti

Il governo non ha avuto una parola di condanna per la provocatoria resistenza della Confagricoltura - L'azione sindacale nelle grandi aziende capitaliste - Nuove iniziative per le pensioni

L'11 novembre dello scorso anno è scaduto il patto nazionale di lavoro per 1.700.000 braccianti. Già in precedenza, dopo la chiusura e la battaglia per la rivendicazione della parità, si erano avuti i primi incontri con la Confagricoltura. Dal 10 ottobre, data di inizio della trattativa, l'organizzazione degli agrari non ha fatto altro che opporre, dei no. La manovra dei grandi proprietari terrieri è risultata subito fallita. Con il rifiuto di avviare le trattative, il rinnovo degli accordi provinciali.

Questa volontà provocatoria è venuta mano mano manifestandosi in modo sempre più chiaro non solo attraverso le dichiarazioni, le prese di posizione assunte dal marchese Diana, il presidente della Confagricoltura. L'atto più significativo è stato la firma dell'accordo fra organizzazioni dei contadini (Alleanza e Cisl) e quelle dei braccianti. Con questo accordo si sono avuti nuovi rapporti fra i lavoratori delle campagne, si è dato un colpo al tentativo degli agrari di creare nelle campagne il «blocco d'ordine», si è messo chiaramente in luce la provocazione politica degli agrari. Gli agrari si sono sempre trincerati dietro il fatto che le richieste economiche dei braccianti sarebbero state insopportabili per le aziende. L'accordo con i braccianti contadini dimostra invece che ciò è una vera e propria falsità.

Domani alla CGIL Conferenza stampa dei chimici per la battaglia contrattuale

Domani, con inizio alle 10.30 avrà luogo alla CGIL (corso Italia 25), una conferenza stampa dei sindacati chimici, Filceca-CGIL e Federchimici-CISL per la battaglia contrattuale. La Uilcil-Uil con un grave atto antiunitario ha deciso di presentare una piattaforma diversa, e il grave compromesso di solidarietà democratica e radicali all'interno dell'Uilcil è in contrasto con la stessa volontà dei lavoratori in questo senso. Non solo, ma le stesse forze antiunitarie sono arrivate ad espellere dalla segreteria, il compagno di lavoro che ha partecipato all'assemblea di Firenze. Le decisioni dell'Uilcil hanno suscitato una forte reazione in numerose fabbriche dove, unitariamente, i lavoratori hanno protestato contro il grave attacco all'unità sindacale.

Domani dalle 9,30 alle 11 Scioperano in Liguria tutte le aziende autofiltranviarie

GENOVA 30. Le tre organizzazioni sindacali CGIL, Cisl e Uil hanno proclamato lo sciopero in tutte le aziende autofiltranviarie dell'intera regione ligure. Lo sciopero si svolgerà dalle ore 9,30 alle 11 di martedì 2 maggio. Si tratta di una forte decisione di lotta cui i lavoratori sono costretti anche nell'interesse degli utenti del pubblico trasporto. Ormai in Liguria è iniziato il caso del trasporto pubblico. La mancata attuazione di un programma regionale con una pubblicazione dei servizi più indispensabili da tempo richiesto dalle organizzazioni sindacali, dai comitati, dai consiglieri regionali del nostro partito più volte intervenuti ha condotto alla situazione caotica che registra oggi i centri, con migliaia di abitanti, privi di ogni mezzo di trasporto pubblico.

La lotta ora continua. Nei giorni scorsi numerose aziende capitalistiche sono state invitate a un tavolo di trattative. In questi giorni, i sindacati sembrano prepararsi un grande rilancio della lotta - come è stato sottolineato recentemente dal segretario provinciale della Federbraccianti-CGIL di Bari - assieme agli operai dell'industria che si stanno anche essi preparando al rinnovo del contratto per il rinnovo del contratto. Il padronato gioca la sua prima carta contro i lavoratori, tutti i lavoratori. Fare un contratto che non preveda un ribasso significa affrontare la lotta contrattuale dei prossimi mesi in condizioni di estrema difficoltà. Non solo è nelle condizioni di estrema difficoltà, ma è anche in una situazione di estrema difficoltà. Non solo è nelle condizioni di estrema difficoltà, ma è anche in una situazione di estrema difficoltà.

Contrattazione La grande vertenza dei braccianti - vogliono conquistare il salario minimo nazionale, la stabilità nel posto di lavoro, una valida contrattazione aziendale, un nuovo sistema di qualifiche, vasti diritti sindacali, una nuova classificazione, il governo non ha avuto una parola di condanna per la provocatoria resistenza della Confagricoltura.

Domani alla CGIL Conferenza stampa dei chimici per la battaglia contrattuale

Domani dalle 9,30 alle 11 Scioperano in Liguria tutte le aziende autofiltranviarie

Assemblee

La lotta ora continua. Nei giorni scorsi numerose aziende capitalistiche sono state invitate a un tavolo di trattative. In questi giorni, i sindacati sembrano prepararsi un grande rilancio della lotta - come è stato sottolineato recentemente dal segretario provinciale della Federbraccianti-CGIL di Bari - assieme agli operai dell'industria che si stanno anche essi preparando al rinnovo del contratto per il rinnovo del contratto. Il padronato gioca la sua prima carta contro i lavoratori, tutti i lavoratori. Fare un contratto che non preveda un ribasso significa affrontare la lotta contrattuale dei prossimi mesi in condizioni di estrema difficoltà. Non solo è nelle condizioni di estrema difficoltà, ma è anche in una situazione di estrema difficoltà.

Contrattazione

La grande vertenza dei braccianti - vogliono conquistare il salario minimo nazionale, la stabilità nel posto di lavoro, una valida contrattazione aziendale, un nuovo sistema di qualifiche, vasti diritti sindacali, una nuova classificazione, il governo non ha avuto una parola di condanna per la provocatoria resistenza della Confagricoltura.

Domani alla CGIL

Domani alla CGIL Conferenza stampa dei chimici per la battaglia contrattuale

Domani dalle 9,30 alle 11

Scioperano in Liguria tutte le aziende autofiltranviarie

Una questione che ha

Una questione che ha un'importanza commerciale è senza dubbio secondario. Il marchio vuole essere qualcosa di più: la dimostrazione che il movimento cooperativo agricolo ha la capacità di darsi forme più avanzate di organizzazione nell'interesse sia dei produttori che dei consumatori. Che trecentomila contadini decidano di dare una mano ai consumatori italiani, è un atto di coraggio e di solidarietà che il carovita e la speculazione dei grandi gruppi finanziari che operano nel settore alimentare, è un atto di grande rilievo. Rientra nel quadro di quella alleanza operai-contadini decisiva al fine di difendere con intransigenza la città in cui viviamo. Quello poi del marchio, ovvero della unificazione della produzione agricola cooperativa è addirittura un atto di coraggio e di solidarietà per la prima volta in Italia.

Da qualche parte si

Da qualche parte si tende ad accelerare un quadro della situazione secondo cui le organizzazioni dei lavoratori si troverebbero «sulla difensiva». E' esatto? Al contrario! A differenza di altre volte, oggi l'azione unitaria del sindacato contro gli attacchi della destra non ha affatto contenuti meramente «difensivi». I nostri programmi, gli impegni sindacali che unitariamente illustriamo ai lavoratori in questo 1° Maggio sono programmi e impegni che puntano ad allargare i diritti dei lavoratori e a migliorare le loro condizioni economiche e sociali. La prospettiva che indichiamo alle grandi masse non è di alzare mura difensive o scavare trincee attorno a ciò che abbiamo, ma di utilizzare il patrimonio delle lotte passate per andare avanti conquistando nei prossimi mesi su tutti i campi della contrattazione, delle riforme, dei diritti sindacali nuovi traguardi e più ampi spazi di libertà e di potere contrattuale.

Da qualche parte si

Da qualche parte si tende ad accelerare un quadro della situazione secondo cui le organizzazioni dei lavoratori si troverebbero «sulla difensiva». E' esatto? Al contrario! A differenza di altre volte, oggi l'azione unitaria del sindacato contro gli attacchi della destra non ha affatto contenuti meramente «difensivi». I nostri programmi, gli impegni sindacali che unitariamente illustriamo ai lavoratori in questo 1° Maggio sono programmi e impegni che puntano ad allargare i diritti dei lavoratori e a migliorare le loro condizioni economiche e sociali. La prospettiva che indichiamo alle grandi masse non è di alzare mura difensive o scavare trincee attorno a ciò che abbiamo, ma di utilizzare il patrimonio delle lotte passate per andare avanti conquistando nei prossimi mesi su tutti i campi della contrattazione, delle riforme, dei diritti sindacali nuovi traguardi e più ampi spazi di libertà e di potere contrattuale.

Da qualche parte si

Da qualche parte si tende ad accelerare un quadro della situazione secondo cui le organizzazioni dei lavoratori si troverebbero «sulla difensiva». E' esatto? Al contrario! A differenza di altre volte, oggi l'azione unitaria del sindacato contro gli attacchi della destra non ha affatto contenuti meramente «difensivi». I nostri programmi, gli impegni sindacali che unitariamente illustriamo ai lavoratori in questo 1° Maggio sono programmi e impegni che puntano ad allargare i diritti dei lavoratori e a migliorare le loro condizioni economiche e sociali. La prospettiva che indichiamo alle grandi masse non è di alzare mura difensive o scavare trincee attorno a ciò che abbiamo, ma di utilizzare il patrimonio delle lotte passate per andare avanti conquistando nei prossimi mesi su tutti i campi della contrattazione, delle riforme, dei diritti sindacali nuovi traguardi e più ampi spazi di libertà e di potere contrattuale.

Nicos Poulantzas Fascismo e dittatura 2.800 lire, 386 pag.

Maud Mannoni Lo psichiatra, il suo «pazzo» e la psicoanalisi 1.800 lire, 232 pag.

Pierre Naville I rapporti di produzione nelle società socialiste 5.000 lire, 520 pag.

Ezro Miselani Le lotte contadine in Calabria nel periodo 1918-1922 3.200 lire, 400 pag.

C. Tales La Comune del 1871 900 lire, 180 pag.

Eugen Varga La crisi del capitalismo e le sue conseguenze economiche 2.000 lire, 380 pag.

Nicola Zdrava L'Unità d'Italia: nascita di una colonia 900 lire, 160 pag.

Aguilar, Pumaruna L'esperienza militare in Perù 1.800 lire, 320 pag.

Classe III F Oltre la scuola: l'educazione come vita in comune 900 lire, 236 pag.

M.P.L.A. Angòla: una rivoluzione in marcia 1.800 lire, 400 pag.

Vincenzo Nardella Noi accusiamo! Contro requisitoria per la strage di stato 1.000 lire, 324 pag.

Stan Steiner La Raza: i messicomicani 3.200 lire, 500 pag.

Giovanni Codivilla Stato e Chiesa nell'Unione Sovietica 3.000 lire, 290 pag.

Louis Retif Scaricatore di porto e prete 1.500 lire, 190 pag.

Jaca Book Via A. Saffi 19 - Milano

GRANDE ITALIA Il più GRANDE RISTORANTE SELF-SERVICE di FIRENZE

Un servizio moderno per il turismo di oggi FIRENZE - Tel. 282.885 P.ZZA STAZIONE 25-37r

BALBUZIE distribuiti dal linguaggio eliminati in breve tempo con il metodo osteonico dei Dotti Vincenzo Mastrangeli

LA PIPA FA NERI i denti, ma Clinex li sbianca

LA PIPA FA NERI i denti, ma Clinex li sbianca

LA PIPA FA NERI i denti, ma Clinex li sbianca

LA PIPA FA NERI i denti, ma Clinex li sbianca

LA PIPA FA NERI i denti, ma Clinex li sbianca